

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. TREV. 2001

LUCIANI cons. ALBINO

Omelia in S. Maria Maggiore (TRENTO)

per il 50° della morte di fr. GIOVANNI

Felice (Profeta), TREVISO 6 ott. 1973

TREV. 2004

Cuculid card. Albatros
Onelva a s. Maria Napp

6 ottobre 1973

(50' env. monte di f. RICARDO
di VENT)

→ solo es pp. 1-4!

Luciani card. ALBINO

Petrucci di Veneta



Trevi (S. M. Nappo) 6 ott. 1973

L'occasione di questa concelebrazione così solenne è data dal ~~cinquantenario di fr. Righetto~~ cinquantenario di fr. Righetto. Da bambino, nel suo paese, nella valle Spoletina egli aveva avuto delle apparizioni della Madonna, ~~fenomeni~~ simili a quelli di Lourdes e di Fatima, poi si è fatto somasco e proprio qui, nella Chiesa della Madonna Grande per ben quarant'anni è stato sacrista, ha svolto ~~umili~~ doveri, ma con grande passione, dando ~~esempio~~ alto esempio di bontà, di pazienza, di carità.

E delle apparizioni non ne ha mai parlato. ~~Pensava che non in~~ Pensava che non in grazia della apparizioni, ma ~~in~~ grazia della pazienza, dei dolori sopportati volentieri, delle azioni di ogni giorno egli sarebbe ~~diventato~~ ~~diventato~~ diventato buono, sarebbe piaciuto al Signore. E questo è lo stile dei santi. Santa Bernardette Soubirous, anche lei, finite le apparizioni della Madonna, si è raccolta in silenzio e si è fatta santa con la pazienza, sopportando dolcemente ~~la~~ la lunga malattia, cercando di essere buona con le consorelle ~~sore~~ sore. Santa Teresa del Bambin Gesù era sulla stessa linea. Ho letto l'altra sera questa sua frase: "Non ho nessuna voglia di andare a letto per avere questa vita" (?) ~~anche~~

Mi piace la monotonia del dovere quotidiano. Ma era lo stile della Madonna. Al Concilio abbiamo detto: la Madonna, vivendo una vita comune a tutti, piena di preoccupazioni familiari e di lavoro, era unita al suo Figlio Gesù. La Madonna non ha fatto grandi miracoli, ma si sa è la più grande di tutti i santi. Ma la santità se l'è costruita scopando, preparando ~~la~~ pranzi, ~~la~~ cibi in famiglia, lavando ~~la~~ biancheria, facendo tutto questo per amor di Dio. E dalla Madonna noi dobbiamo imparare ad essere santi. Siamo molto vicini all'anno santo. Annosanto vuol dire santità, specialmente per noi sacerdoti, per le suore che sono qui presenti, ma anche per voi, cari fratelli, Santità! La Madonna che non solo è madre nostra, ma anche sorella nostra ci ha preceduto, ci ha aperto una strada facile e dovremmo cercare di seguirla. Al Concilio abbiamo descritto in qualche maniera ~~anche~~ la strada che ha seguito la Madonna. Abbiamo cominciato così: prima che venisse Cristo erano sorti nel popolo ebreo, qua e là, dei gruppi pieni di fervore, si chiamavano poveri di Jahvé. Non che fossero poveri di soldi, erano poveri in un altro senso, ~~quelli~~ a cui accenna Isaia. Dicevano: "Signore, Tu sei grandissimo, noi altri davanti a Te siam piccolissimi. Comanda, Signore: siamo pronti, cercheremo di farcela". Questo era la piccolezza, lo spirito di povertà e, dice il Concilio, ma Madonna primeggiava in questi gruppi. Difatti quando ha fatto il Magnificat ha detto: Il Signore s'è degnato di riguardare la mia "tapeinosis", c'è scritto, la piccolezza, l'abassezza, l'umiltà, la povertà, che io così bassa, così povera. E quando ha detto di sì all'angelo non ha detto un sì qualunque, ha detto: "Serva sono, serva accetto, si faccia secondo la tua parola. Il Concilio ha sempre parlato della Madonna, dice che s'è fatta subito notare per queste due virtù: fede e ~~ob~~ obbedienza. Il "sì" di Maria all'an-

gelo è pieno di fede e di obbedienza. Di fede, perché ha detto Mi fido o Signore, credeo, chiudo gli occhi come vuoi tu o Signore. Certo che neanche per Lei la fede è stata facile. Dopo un pò di contrasto al Concilio, c. VIII della Lumen Gentium, abbiamo voluto mettere dentro queste parole che sono di s. Luca: Trovato Gesù al Tempio, Giuseppe e Maria non hanno capito le parole di Cristo. Non capirono, neanche loro, era oscurità. E più sotto il Concilio dice: Anche Maria ha avanzato nella ~~fede~~ peregrinazione della fede. Si fa fatica a crederlo perché lei ha sperimentato questa fatica. E l'obbedienza sottolineata dal Concilio. Seguendo i Padri della Chiesa, al Concilio è stata contrapposta a Maria Eva. Eva ha disobbedito, Maria ha salvato la situazione obbedendo. I Padri della Chiesa dicono: nel Paradiso terrestre c'era un albero, Adamo ed Eva, tre; sul calvario tre: un albero, la croce, Cristo e Maria. Queste tre cose han ribaltato, hanno riparato quelle altre tre, che ci avevano rovinato, ma con l'obbedienza specialmente. Il Concilio prosegue e dice: dall'Annunciazione fino alla morte di Cristo la caratteristica di Maria è unirsi, stare unita al suo Figliolo. E' unita al suo Figliolo quando, portandolo in seno, si reca da Elisabetta, quando lo presenta, madre gioiosa, ai magi e ai pastori,; quando alle nozze di Cana dice: Devi fare questo miracolo a questa povera gente, devi aiutarla. Ma specialmente in croce dove, dice il Concilio, ~~XXXXXXXXXX~~ Maria consentiva, consoffriva con Cristo e insieme a Lui offriva. Sono parole molto poche, molto sobrie e dicono tutto quello che vorrebbero i teologi, lascia spazio ai teologi. ^{Ma è così} Con queste parole il Concilio dice: Maria ci ha aiutato. In quale ~~Ma è certo che~~ maniera ci ha aiutato? In quale maniera è ~~XXXXXXXXXX~~ stata corredentrice di Cristo per salvarci? Scheeben, teologo tedesco, e quasi tutti i teologi tedeschi dicono è stata la prima a ricevere la redenzione, il sangue di Cristo e l'ha ricevuto a nome di tutta l'umanità. Questa è la sua corredenzione. I francesi generalmente dicono: Dio ha visto queste sofferenze di Maria. Ha detto: "Ben, aggiuggiamole a quelle di Cristo, saranno parte integrante, completeranno, aiuteranno anche queste", ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ benché non fosse necessario. Ma gli italiani e gli spagnoli ~~di loro~~ "No" dicevano, almeno una volta, "c'è qualche cosa di più. Dio da tutta l'eternità ha fatto un decreto: "Io salverò gli uomini". Però ha conglobato insieme le sofferenze e i mali di Gesù e di Maria. Quelle di Maria come cosa secondaria, però conglobate con quelle di Cristo perché ci fosse un'unica redenzione.

Non so scegliere. Invece quello che importa adesso è calare le conseguenze da questi esempi di Maria. Abbiamo detto la piccolezza davanti a Dio. ~~Ma oggi~~ non si ha tanta voglia di riconoscersi piccoli davanti a Dio. L'uomo è andato fin sulla luna, ha messo i piedi fin lassù. Dice "Sono grande. Ho il progresso. Scoprirò nuove cose. Ho in pugno il mondo intero". E' vero, è bellissimo questo, però, miei fratelli, tutte le scienze, tutto il progresso di questo mondo sono capaci di dirci

come è fatto il mondo, come è fatto l'uomo, ma non saranno mai capaci di dire a quale scopo? perché sono a questo mondo, perché c'è il dolore?". Perché a tutte queste domande solo Cristo ha una risposta: Sei un pellegrino in questo mondo, sei di passaggio, la tua patria è lassù. E qualcuno non vuole essere piccolo perché dice: non voglio essere sfruttato da Dio. Non vede che siamo sfruttati? Se domanda di essere servito, se domanda che si osservino i comandamenti non è a suo vantaggio, ma a nostro vantaggio. Quand'ero vescovo di Vittorio Veneto io sono andato a comprare un'automobile, a Conegliano. Colui che me l'ha venduta dice: "Mi raccomando sa, badi che la macchina è in gamba, la tenga da conto. Per esempio, dice, non adoperi benzina normale, ma benzina super. Merita. E anche l'olio, mica qualunque olio bisogna che la tratti bene. Io avrei potuto dire: "Ben senta, adesso l'ho pagata no? Lasci fare a me". Lui potrebbe dire "Faccia, ma non è colpa mia se domani ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ andrà in un fosso". Se io avessi detto: "A me la benzina non piace neanche nell'odore. Ci metto dentro spumante, quello sì mi piace; quanto al suo olio se lo tenga, a me piace la marmellata. "Metta, metta, ma mi sappia dire dopo dove va a finire". Così ~~ha fatto con~~ Dio. Lui è il Creatore nostro. Ci ha dato questa macchina: l'anima, ~~ha fatto~~ il corpo. Ha detto: "E' bella, vale mantienila, fa così". E' nostro vantaggio. "A me non importa niente dei tuoi comandamenti!". Non è lui che sta male, sono io che sto male! La fede, posso ricordare, non ai miei fratelli sacerdoti, ma alle suore ai fedeli, posso ricordare quel che diceva s. Agostino: "Non può avere Dio per padre chi non ha la Chiesa per madre". Certo la Chiesa siamo tutti noi, però in questa chiesa siamo tutti uguali sotto un certo aspetto. Io sono vecchietto ormai. ~~XXXXXXXX~~ Presto morirò. Non so, ~~sono patetica,~~ può darsi che quella signora là, quell'altra vola molto più in su di me. E' stata più buona. Siam tutti uguali. In un altro senso non siamo tutti uguali. I Vescovi sono davvero mandati da Dio, davvero successori degli Apostoli. Hanno dei doveri che gli altri non hanno. Devono esercitarsi in spirito di servizio, ma hanno un mandato. Dio ha detto: "Chi ascolta voi ascolta me". Posso scordarlo? Oggi c'è la tentazione di ascoltare non tanto la chiesa dei vescovi quanto la chiesa o dei moralisti o dei teologi che si contrappongono. La ~~vera~~ ^{vera} Chiesa non è stata data ai teologi. Sono utilissimi i teologi però non sono la guida del popolo di Dio. Obbedienza. Vedo qui le suore. Sento dire ed è anche giusto in un certo senso: oggi altro tipo di obbedienza, non quello di una volta. Oggi l'obbedienza dev'essere dialogata, concordata, contrattata. Sarà. Io però ci credo ad altri carismi, questi son carismi nuovi. Non è molto chiaro. S. Teresa del Bambino Gesù nel manoscritto ² dice: "Quanto sono fortunate le semplici suore, non superiore. Ubbidiscono. ~~La~~ ^{La} ~~superiore~~ ^{superiore} della ~~superiore~~ ^{superiore} e una ~~superiore~~ ^{superiore} Non ci si perde neanche se si vuole. ~~Quelle~~ ^{Quelle} ~~invece~~ ^{invece} che non vogliono seguire la ~~superiore~~ ^{superiore} dove vanno a finire? Si perdono!"

Penso che Gesù Cristo ha avuto un'obbedienza veramente piena ha ubbidito non solo a Dio, ma anche a Maria e Giuseppe; ha ubbidito alle leggi. Andate a vedere Mt 6,17. Entrato a Cafarnao son venuti quei delle tasse. Han detto a s. Pietro: "Le paga le tasse il tuo Maestro?" Ah sì, ha detto. "E allora? Non avete mica pagato!" Non avevano soldi, si capisce. Arrivato in casa Gesù gli dice: "Ma Pietro, chi è che paga le tasse al re ~~il~~ figlio del re o i sudditi?" "Eh Signore i sudditi i figli del re non devono pagare le tasse". "Però, perché non ci chiamino contes~~t~~atori, va al lago, pesca, sventra, paga per te e per me coi soldi che troverai dentro. Ha fatto una pesca miracolosa unicamente per non mancare di obbedienza. Qualche suora~~i~~ dirà: "Ma questo è contro la nostra personalità! Solite storie. Io rispondo: "S. Teresina ha obbedito fino all'ultimo momento, proprio fino all'ultimo. Che cosa le è successo? Su di lei si è riversato quel ~~un~~ ^{un} ~~un~~ ^{un} di gloria di cui parla Pio XI. ~~Dunque~~ Non non é vero mica che é contro la personalità!

Quando si fa lo sforzo di obbedire si afferma la personalità se lo si fa per amore di Dio.

Bisogna intendersi su cos'è la personalità, invece. Ancora. Per ~~arrivare~~ ^{arrivare} ~~al~~ ^{al} suo Figlio Gesù, ~~come~~ ^{come} ~~ipotibile~~ ^{ipotibile} ~~relazioni~~ ^{relazioni} ~~tutto~~ ^{tutto} ~~senza~~ ^{senza} ~~aiuto~~ ^{aiuto} ~~di~~ ^{di} Dio se non preghiamo?

Io sento esaltare tanto le celebrazioni liturgiche. Qui c'è mons. Mistrorigo che è un esperto in queste cose molto meglio.

D'accordo. Belle ~~le~~ ^{le} celebrazioni liturgiche comunitarie. Però se non c'è anche la preghiera personale. ~~Tutte~~ ^{Tutte} ~~celebrazioni~~ ^{celebrazioni} ~~comunitarie~~ ^{comunitarie}. Occorre preghiera personale, anzi le stesse celebrazioni liturgiche se ~~non~~ ^{non} ~~si~~ ^{si} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~nessuno~~ ^{nessuno} abituato a parlare con Dio, durante, per continuare a pregare personalmente, di prendere colloquio col Signore, ..

La Madonna è stata in certo senso corredentrica, ma tutti noi dobbiamo essere degli apostoli. La chiesa non è soltanto una comunità di salvati: è comunità di salvatori; salvati e salvatori insieme. L'interpellanza che ci fa il Salvatore è: "Ma te l'ho data questa grazia, hai capito che cos'è la fede? "Sì, Signore, ho capito!" -Ma è bello o è brutto?". "Ah, Signore, è bellissimo, è una fortuna essere tuoi amici, tutti fratelli bellissimo!"

Allora, ~~sei~~ ^{sei} veramente persuaso che è una fortuna non te la terrai mica per te, la comunicherai anche agli altri. Una non può essere cristiano, sentire che ha questa fortuna e non tentare di comunicare in qualche maniera questa fortuna ai suoi fratelli. Nessuno può essere un'isola a se stante. Bisogna cercare di comunicare ~~anche~~ ^{anche} in qualche maniera, essere distributori della grazia ricevuta.

Domandiamo alla Madonna la grazia che veramente accettiamo di ricevere questa spinta verso nuova santità. Se anno santo deve essere, deve essere santo in noi prima di tutto, poi la santità comunicata agli altri, riconciliazione con Dio, riconciliazione con i fratelli. Prima però con Dio. Se siamo veramente amici di Cristo facilissimo fare la pace con i fratelli. Se invece non siamo amici

